

RACCONTO
IL MIO FUTURO
TRA FANTASIA
E SCIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA LINNEO" - MILANO

Racconto il mio futuro tra fantasia e scienza

(di Valentina)



Futuro

Il futuro è ciò che verrà. Su di esso si fanno previsioni, ci si adopera perché sia come lo vorremmo, si accettano scommesse di vita.

Questo nella migliore delle ipotesi, perché ancora tanta gente non si adopera per costruire il futuro, ma aspetta che il futuro sopraggiunga come in una sfera di cristallo, in modo magico, senza impegno.

Eppure il futuro dipende dall'adoperarsi e dalle inadempienze di ciascuno di noi. Nessuno di noi può dirsi estraneo al futuro; nessuno di noi potrà lamentarsi domani per quello che gli accadrà, se non sarà stato attivo prima.

Europa del futuro

In particolare, l'[Europa](#) del futuro, come ogni altro ideale, non si farà coi “se” e coi “ma”, che vanno bene quando si riflette: bisogna sempre passare dalla riflessione all'azione, tenendo conto dei tempi, del ritmo del decidere e dell'agire, dell'impegnarsi nel costruire. Oggi è più che mai difficile pensare e agire, per l'Europa come per ogni altra cosa. Il futuro ci sfugge come un fiume che scorre sulla Terra, un pianeta fluttuante indeciso fra infinite orbite nello spazio cosmico, un messaggio di [luce](#) distante da noi tanti anni-luce nell'infinito da non poterci giungere se non quando saremo spenti noi stessi nella nostra effimera vita terrena.

Case più moderne



Macchine volanti



Inquinamento



Scuola del futuro



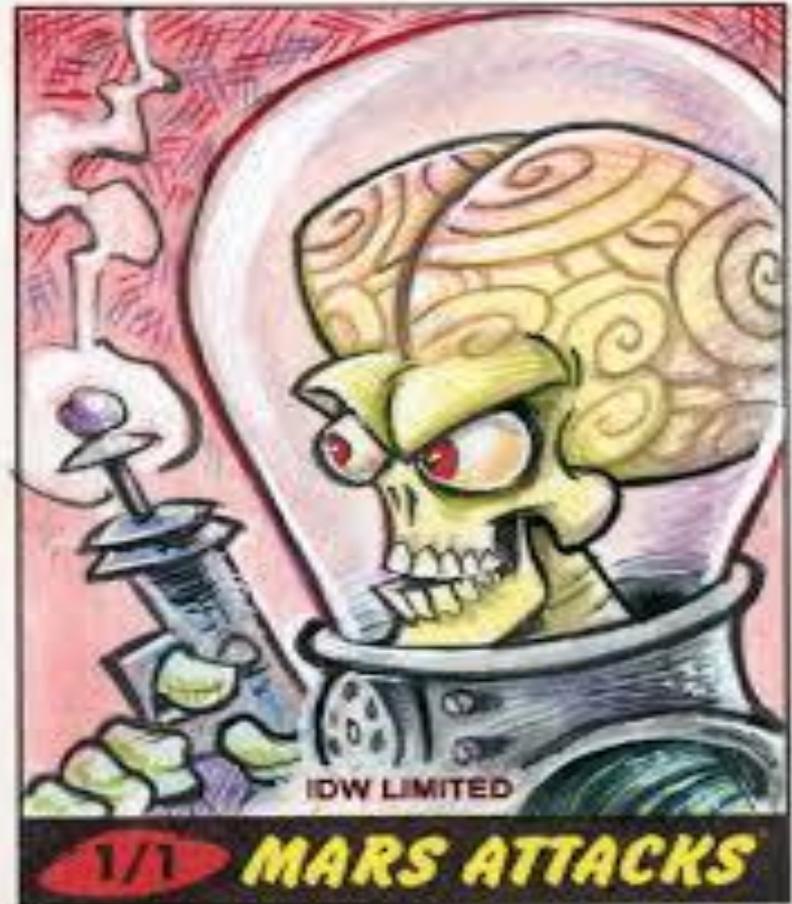
Arrivo di alieni



Invasione di alieni

Nel 1998 a Oxford trovarono il modo di comunicare con gli alieni. Degli scienziati cercarono di collegarsi a essi con dei marchingegni; dopo un paio di settimane i giornalisti di tutto il mondo, i turisti e altre persone importanti si riunirono tutti nella piazza della città per vedere gli ufo che arrivavano dal cielo. Gli alieni cercavano della plastica da divorare così si potevano clonare, quindi più plastica mangiavano e più aumentavano.

Il sindaco volle parlare con un alieno. Insieme ad una delegazione di esperti si avvicinò all'alieno che gli sparò con delle pistole laser.



Invasione di alieni parte 2

Da quel momento gli alieni spararono a tutti quelli nella piazza tranne un ragazzo di nome Bill che riuscì a scappare e andò a proteggere la nonna. Vide però che gli alieni erano stati più veloci di lui e avevano preso la nonna.

prima



- Bill per andare a salvarla inciampò su una radio e fece partire una canzone: gli alieni esplosero. Così fece mettere una canzone in tutta la città e così tutti gli alieni iniziarono a esplodere

dopo



Racconto il **FUTURO** tra fantasia
e scienza (Si Qi Hu)



INTRODUZIONE

La Terra è distrutta perché è scoppiata la ventisettesima guerra mondiale ed è caduta una bomba nucleare che ha distrutto tutto.



La Terra è un immenso deserto perché tutto è stato devastato, le città sono state spazzate e tutta la vegetazione è scomparsa.

Ma per fortuna qualcuno è riuscito a sopravvivere, tra cui dieci persone, e sono riusciti a nascondersi nel Polo Nord, in una base militare sotterranea. Le dieci persone erano tutti uomini (4 europei, 2 americani, 2 asiatici e 2 africani); purtroppo non tutti sono riusciti a proteggersi dalle radiazioni e per questo alcuni hanno subito dei danni al corpo.

SOGNO O REALTA'

1 gennaio

Oggi è il primo giorno in cui siamo nel bunker, ognuno ha portato con sé scorte di cibo e armi.

2 gennaio

Oggi è stata una giornata faticosa perché abbiamo iniziato a sistemarci, a organizzarci e a conoscerci, ma durante la pausa pranzo abbiamo sentito un forte boato fuori dal bunker, Il capo (che si chiama Giorgione) decise di mandare God e Gog per vedere cosa stava succedendo.

3 gennaio

È passato un giorno dalla spedizione di God e Gog ma nessuno dei due è ritornato. Un'altra notizia è che John, il più intelligente, calcolò che la scorta di cibo poteva durare più di 10 mesi.

4 gennaio

Mentre stavo andando in bagno ho visto la porta della cucina aperta, il che era molto strano perché Abdul la proteggeva sempre, allora decisi di entrare per controllare e infatti c'era Abdul che si stava divorando le scorte. L'ho fermato e ho chiamato subito il capo. Dopo molte consultazioni abbiamo deciso di ucciderlo.

5 gennaio

Oggi ci siamo svegliati per un rumore molto forte fuori dal bunker, pensavo che ci fosse qualcuno fuori, ma il capo disse di non aprire perché aveva paura che potesse essere qualche mostro.

6 gennaio

Anche oggi ci siamo svegliati per un rumore, ma io volevo indagare e infatti durante la notte mi sono svegliato per andare a controllare cos'era. Ma quando spalancai la botola del bunker un'ondata di aria calda mi travolse e mi fece cadere, In quel momento non riuscivo ad alzarmi e neanche a respirare, fino a quando vidi una sagoma nera che si avvicinava.



7 gennaio

Quando mi sono svegliato mi trovavo in una stanza nera. Non riuscivo a muovermi e non ricordavo niente di quello che era successo ma poi una sagoma nera si avvicinò fino a quando mi toccò e disse di stare tranquillo. Poi mi addormentai.

10 gennaio

Sono passati tre giorni da quando mi sono ritrovato nella stanza nera e oggi la sagoma si è fatta vedere. Quando lo riconobbi non mi sembrava vero: era Gog che poi mi spiegò tutto.

11 gennaio

Gog mi aveva spiegato che dopo esser uscito con God in spedizione la maschera anti-gas di Gog si era rotta e quindi non poteva respirare, ma God si sacrificò dandogli la sua maschera.

12 gennaio

Quando mi sono svegliato mi trovavo appeso sul muro e davanti c'era Gog con un coltello, che mi disse che la storia delle maschere era falsa e che serviva solo per intrattenermi. Infine si avvicinò e mi infilzò il coltello nella pancia e dopo morii piano piano.

Quando mi sono svegliato mi trovavo su un letto in una stanza molto familiare. Mi alzai e controllai la mia pancia ma non c'era nulla; poi andai a guardarmi allo specchio ed ero diverso: ero un bambino. All'improvviso pensai che era tutto un sogno e non ero morto ma poi subito mi passò per la mente un altro pensiero, ovvero che mi ero incarnato in un altro corpo di un altro pianeta.

NON TUTTI I MAGNETI SONO INANIMATI

Come un uomo salvò la vita a un centinaio di alieni

Di Jacopo Raveggi
Classe 2 F

Introduzione

Plutone, per colpa dell'inquinamento terrestre, si sta sciogliendo e io, Richard Kruger, salverò dei plutoniani dalla morte.

L'inizio

Oggi è il 2186.

La Nasa ha finalmente deciso di mandare un uomo su Plutone.

Io sono quell'uomo... Sono molto in ansia perché se non riuscissi nell'intento la **Russia** metterebbe la sua bandiera prima degli **USA**.



Il viaggio

Fa molto caldo ma sono certo che su Plutone farà più freddo. Sto viaggiando a 32465 km/h.

Sono certo che arriverò su Plutone ma sono in viaggio da talmente tanto che faccio fatica a ricordarmi come mi chiamo, com'è la Terra...

Feci un sonno ristoratore per cercare di riprendermi ma venni svegliato dalle sirene del razzo. Ero a 2 km da Plutone, ma un'ala aveva preso fuoco.

L'incontro

Arrivai su Plutone sano e salvo, ma mi salvai grazie a qualcosa che aveva attirato il razzo al pianeta stesso. Pensai subito al magnetismo, ma da parte di cosa? Scesi dal razzo, conficcai la bandiera, presi i miei attrezzi da lavoro e vidi che tendevano ad andare da qualche parte; io li feci andare e li seguii. Vedevo in modo poco chiaro per colpa della mia stanchezza ma mi accorsi che c'erano degli strani personaggi.



L'incontro 2

Svenni. Al mio risveglio mi trovai in un posto umidiccio ma comunque accogliente, quasi come uno stomaco... Che fosse proprio quello?

Dopo poco per fortuna mi resi conto che quello che mi ero messo in testa era decisamente sbagliato, perché c'era un alieno che mi svegliò: era possente, aveva una lunga coda appuntita e anche una lunga testa. Parlava ai plutoniani nella loro lingua. Stava proponendo di uccidermi ma tutti dissero di no, a parte uno che disse che ci sarebbe stato un duello tra me e il loro re.



Dissero che si sarebbe svolto la mattina seguente.

La sfida

A me diedero una spada, mentre lui di armi ne aveva già abbastanza dalla nascita. Il combattimento ebbe inizio con un colpo di tamburo. Lui iniziò provando a colpirmi con la sua lunga coda ma senza successo, in quanto io glieli parai tutti. Provai, puntando alla testa, a colpirlo con violenza. La spada a contatto col suo cranio mi cadde di mano e caddi a terra dopo un suo calcio.



La sfida 2

Io ero a terra, lui mi ruggì in faccia e mentre caricava la sua stoccata con la coda io riuscii a scappare e a prendere la spada e, scivolandogli in mezzo alle gambe con la spada protesa verso l'alto, lo tagliai in due grossi pezzi. Ero il loro nuovo re. Ci fu una grande cerimonia in cui io riuscii a conoscere meglio la loro civiltà e le loro usanze.

La vita aliena

Durante la cerimonia scoprii che erano alieni pacifici, a parte il loro ex re che era stato un crudele sovrano, e che quindi io sarei stato il loro nuovo sovrano.



La loro storia

Un alieno, che mi sembrava il più anziano, mi disse che erano molto tristi perché Plutone si stava sciogliendo e che quindi si sarebbe estinta la loro razza. Io dissi che li avrei aiutati, anzi glielo promisi. Decisi di non pensarci per quella sera e non feci altro che divertirmi.

Plutone che scioglie



I miei studi

La mattina mi svegliai presto e andai a prendere il corpo dell' alieno che avevo ucciso e lo ispezionai...

Scoprii che i plutoniani al loro esterno avevano un enzima chiamato tasico, che era estremamente appiccicoso e facilmente rimovibile tramite l'acqua.

$$x_1 = \sqrt[3]{-\frac{q}{2} + \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} + \sqrt[3]{-\frac{q}{2} - \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} - \frac{a_2}{3a_3},$$

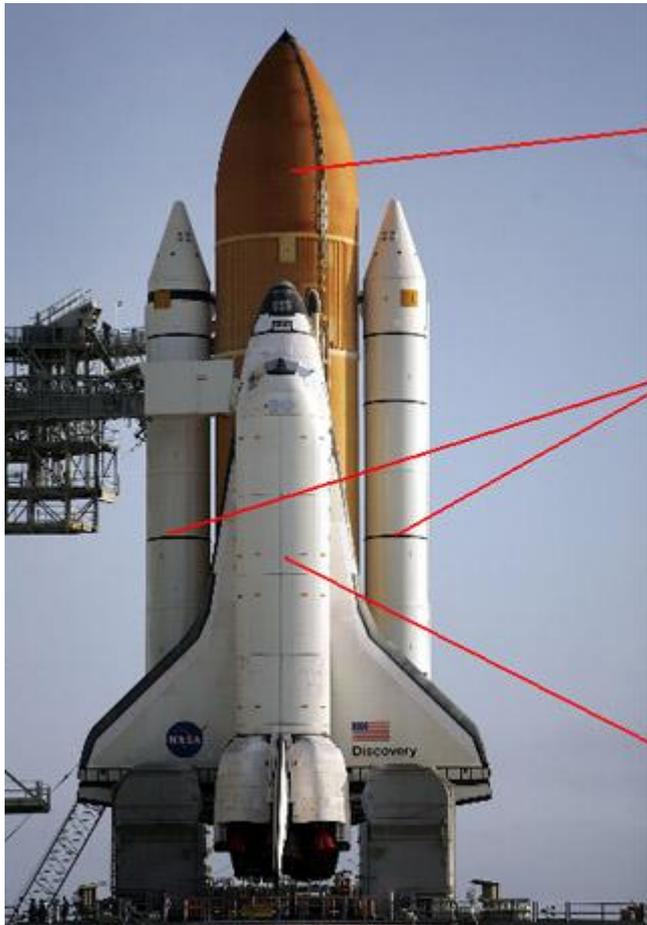
$$x_2 = \omega \sqrt[3]{-\frac{q}{2} + \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} + \omega^2 \sqrt[3]{-\frac{q}{2} - \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} - \frac{a_2}{3a_3},$$

$$x_3 = \omega^2 \sqrt[3]{-\frac{q}{2} + \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} + \omega \sqrt[3]{-\frac{q}{2} - \sqrt{\frac{q^2}{4} + \frac{p^3}{27}}} - \frac{a_2}{3a_3}.$$

La decisione

In qualità di re istituii un'assemblea, a cui rivelai che avevo scoperto come portarli tutti sulla Terra. Dopo averlo comunicato ci fu un profondo mormorio che durò circa due secondi e che finì con un lungo applauso. Il popolo era con me.

Le modifiche



External Tank

Solid Rocket Boosters

Orbiter

Io partii con soltanto un orbiter e solo con i materiali che trovai su Plutone. Aggiunsi un external tank per ottenere maggior spazio e in fine due solid rocket boosters per poter far faticare di meno il razzo durante l'atterraggio. Avevo pensato a tutto, ed ero pronto a partire.

Il viaggio



Feci salire tutti i plutoniani sullo shuttle modificato e gli dissi di non toccare nulla. Per fortuna tutti obbedirono. Fu un viaggio tranquillo, a parte la partenza, in cui il razzo fece un po' di fatica a partire per il peso eccessivo. Poi però si stabilizzò e andò tutto per il meglio.

L'arrivo



Vedevamo la Terra e pian piano ci avvicinavamo. La pista di atterraggio era piena di gente che applaudiva e gente che gridava il mio nome. Poco prima di atterrare sentii una lunga lama passare da una parte all'altra del mio petto. Era un alieno che mi aveva ucciso.

Poco prima di morire capii che per colpa mia i plutoniani avrebbero conquistato la terra.